

Gli indirizzi e le previsioni di spesa della Regione umbra

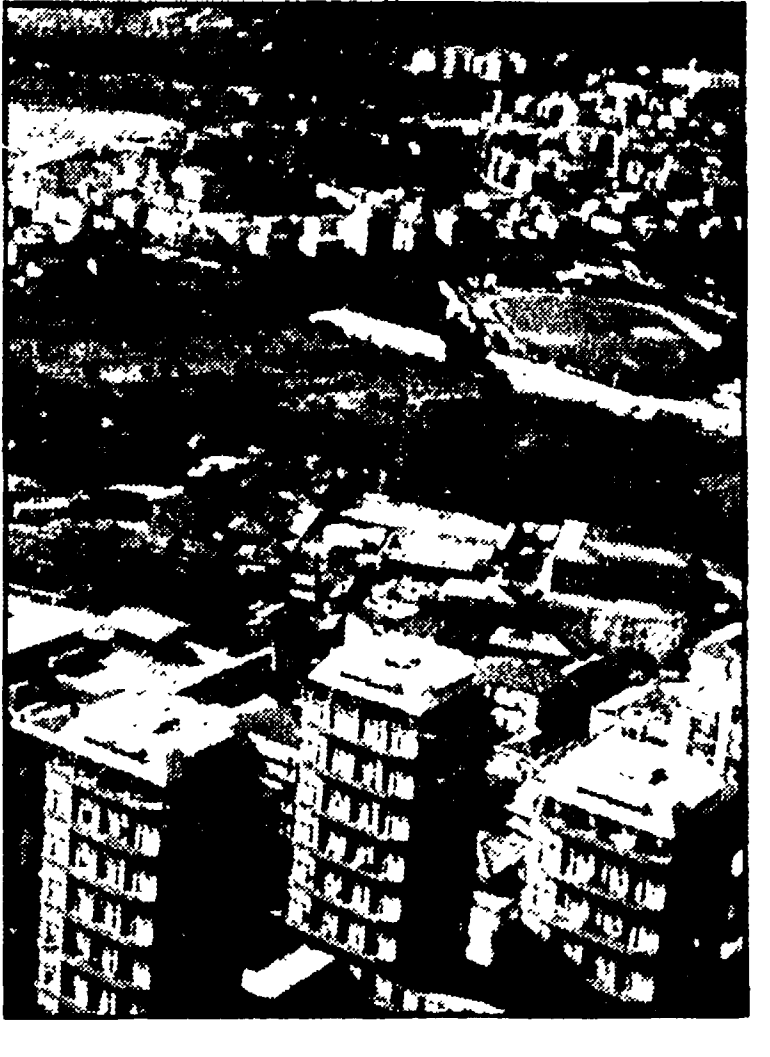
# Ai servizi sociali la fetta più grossa dei 760 miliardi per i prossimi 3 anni

Inviata ieri al Consiglio dal presidente Marri la relazione al bilancio regionale — Ripartito in cinque settori l'intervento finanziario — Un'articolata analisi sulla situazione economica regionale

PERUGIA — La relazione al bilancio regionale, inviata ieri dal presidente della Giunta, Germano Marri, al Consiglio, contiene indirizzi e previsioni di spesa della Regione per i prossimi tre anni: come a dire 760 miliardi di lire ripartiti in 5 settori di intervento e disponibili per il periodo 1978-80. Assieme alla relazione al bilancio sempre ieri è stata inviata al Consiglio un'articolata analisi sulla situazione economica e sociale della Regione. I due documenti, come ha sottolineato Marri, sono atti concreti di programmazione e di indirizzo nel quadro del programma regionale di sviluppo approvato all'unanimità dal consiglio regionale.

## Oggi giornata di lotta dei lavoratori Maraldi

ANCONA — I lavoratori del Tubificio Maraldi hanno preannunciato per oggi, martedì, un'attività di lotta, a seguito degli sviluppi negativi della vertenza che riguarda l'intero gruppo e che si prolunga ormai da più di ventuno mesi.



Entrerà in vigore nei prossimi giorni a Terni

## Un «ufficio casa» presso il Comune per l'equo canone

TERNI — Un «ufficio casa» funzionerà presso il Comune di Terni a partire dai prossimi giorni: la decisione è stata presa dall'amministrazione comunale per facilitare l'applicazione della legge per l'equo canone. Il nuovo ufficio consentirà al Comune di sapere con esattezza quanti sono gli appartamenti di Terni affittati e a quali condizioni. Strutturando un vecchio decreto legge, che risale al 1938, il Comune può imporre ai proprietari e depositari presso il Comune una copia del contratto d'affitto. Con la costituzione di questo ufficio sarà perciò più facile per l'amministrazione comunale svolgere un'azione di controllo su quello che avviene nel mercato degli appartamenti.

Per la scadenza di fine febbraio del governo marchigiano

# Occhio ai programmi ma soprattutto alla DC

Confronto a 5 a Civitanova - Si è sottolineata la necessità di arrivare a marzo con risultati concreti - La DC insiste sulle «garanzie» del PCI - Il problema è far accettare l'unità organica allo scudocrociato

CIVITANOVA MARCHIE — Con la giunta a rete sostenuta da comunisti e democristiani si è evitata una spaccatura irrimediabile, e questo è bene. Il governo ha in sé obiettivi elementari di democrazia e di equità. Tuttavia, i comunisti hanno individuato già la strada per neutralizzare il male, tanto che hanno approvato una mozione di maggioranza che non testualmente esista: «Ci proponiamo di verificare entro il 28 febbraio i risultati conseguiti in relazione al programma concordato e gli eventuali sviluppi della situazione politica nazionale e regionale, per la costituzione di un governo che possa contare sull'appoggio di tutte le forze della maggioranza». Ecco il punto che deve far discutere subito, e che deve impegnare partiti, società civile e movimento dei lavoratori.

## Il 17 ottobre le elezioni dei consigli di circoscrizione a Terni

TERNI — Il consiglio comunale eleggerà nella seduta del 17 ottobre i nuovi consigli di circoscrizione. La data per l'elezione è stata concordata dal consiglio comunale in una riunione che si è svolta sabato, presso la sede comunale di Palazzo Spadolini. Tutti i 20 che costituiranno il consiglio saranno eletti direttamente dai cittadini comunali, che ripartirà i seggi tra i partiti sulla base delle percentuali di voti riportate nelle elezioni amministrative del 15 giugno 1975. Per avere l'elenco dei consigli di circoscrizione, si può recolare, ad esempio, che il nostro partito, sulla base dell'ultimo censimento, ha ottenuto il 20 per cento dei voti. Il consiglio di circoscrizione di Collivecchio, che è stato eletto, ha ottenuto il 20 per cento dei voti.

Iniziativa dei giovani e dei Comuni per la riapertura delle scuole

## Su aborto e droga il rilancio del dibattito a Perugia

Un programma di lavoro dei giovani comunisti - Ideale proseguimento dell'attività politica (festival dell'Unità e di «Città Futura») estiva

Perugia — Un sole che brucia sempre meno ci ricorda che l'autunno inizia rapidamente e che ormai alla ripresa di tutte le attività. Lo spostamento al 19 settembre dell'inizio dell'anno scolastico ha contribuito a determinare un certo clima di riflessione e di proposta. La prima, in ordine di tempo, si svolgerà il 30 settembre presso la sala del Consiglio Regionale intitolata a Luigi Cervigni sul tema della droga. Di questo problema se ne è parlato e se ne parla magari spesso, ma a mio avviso il più delle volte a sproposito e partendo da un'analisi quantitativa, ma non qualitativa. La nostra intenzione è, invece, quella di avviare in termini seri e rigorosi la riflessione su questo punto.

E intanto ad Ancona...



## E intanto ad Ancona...

ANCONA — Anche quest'anno la stagione estiva si è conclusa. Gli ultimi turisti lasciano Ancona, portando dentro l'immagine di un mare sempre più verde, di una campagna che di giorno in giorno va arricchendosi del colore dell'autunno, di una città che cambia aspetto ed abitudini. Appena due o tre settimane fa era possibile incontrare, al mercato, le strutture di plastica, le prefabbricate installazioni di edilizia scolastica che hanno messo al riparo dal pericolo dei doppi turni (del resto, quasi eliminati dal resto già lo scorso anno).

Interrogazione sulle denunce fasulle a Spoleto

Spoleto — Il consiglio comunale di Spoleto ha concesso un'interrogazione al sindaco a nome del gruppo comunista. Il consigliere di circoscrizione di Spoleto, che ha presentato la domanda, ha chiesto che il sindaco si occupi di denunciare fasulle denunce di reato. Il sindaco ha risposto che il problema è di competenza delle autorità giudiziarie e che il consiglio comunale non può intervenire.

PESARO - Il contraddittorio atteggiamento nel consiglio di amministrazione

## È l'ospedale a fare le spese della polemica PSI

PESARO — Non può che destare preoccupazioni più vaste, che vanno al di là dello stesso ospedale, il fatto che il consiglio di amministrazione dell'ospedale di Pesaro, che ha chiesto e ottenuto dal sindaco di Pesaro, il documento di convergenza dei voti della DC e del PRI. Va ricordato che poco prima dell'inizio della seduta del consiglio si era svolto un confronto tra le segreterie provinciali del PCI e del PSI proprio per discutere i problemi dell'ospedale ed in particolare il programma di fine legislatura. L'incontro si era concluso con l'impegno reciproco di lavorare con spirito di collaborazione per portare a compimento tutta una serie di questioni.

Provincia di Ancona

Provincia di Ancona — Questa Amministrazione deve essere, mediante la formazione di una commissione di lavoro, che si occupi di individuare nella massima collaborazione fra tutti i consiglieri, senza preclusioni di alcun tipo, la strada giusta per affrontare adeguatamente le questioni. Sui problemi dell'ospedale e sulle più recenti vicende il PCI ha già avviato un dibattito fra la popolazione. Sarà compiuto da parte dei comunisti ogni sforzo — pur nella massima chiarezza — per salvaguardare il rapporto unitario delle sinistre e nello stesso tempo per coinvolgere in un impegno concordato e costruttivo il più ampio arco di forze.

prattutto riguardare in questa fase la DC... Ma allora, la DC sarà pronta il 28 febbraio? Ha comunque tutto il tempo di valutare e gli altri partiti hanno però il dovere di non stare a guardare. Il dibattito di Civitanova ha ruotato attorno a questi problemi. Non si può dimenticare per quanto incidano sulla situazione marchigiana gli sviluppi nazionali. Intanto si deve sapere che cosa si fa qui, per impedire che tra qualche mese, ci si trovi di fronte a «salto nel buio», e alla prospettiva di elezioni anticipate.

Intanto il 28 febbraio non deve essere l'inizio di una nuova estenuante trattativa, ma la fine di una discussione su cui tutti dobbiamo impegnarci in egual misura. Che cosa c'è da fare? Applicare intanto fino in fondo il programma, premere sulla Democrazia cristiana perché abbandoni finalmente posizioni pregiudiziali e infelici. Non abbiamo più una soluzione, vediamo in dettaglio, RIGIETTI (PSI): «Non possiamo attendere passivamente il 28 febbraio. La maggioranza deve funzionare. Un recupero dell'ente non dipende solo da noi, ma contribuiscono anche i partiti che non hanno una soluzione forte e consolidata. Il 28 febbraio non può essere però un alibi per non far nulla».

DEL MASTRO: «Il 28 febbraio non può essere una cambiale in bianco, il governo va certo ampliato ma l'ente non deve morire. Noi siamo in linea di principio per un governo di centro e diciamo che ci sono mille motivi per giungere a questa soluzione. Vi arriveremo più forti, se saremo affrontati e risolti in un momento di crisi».

BERRARDI (PRI): «Il 28 febbraio non deve essere la data di arrivo di un ruolo di primo piano, che apra la strada alle elezioni anticipate. Ci impegneremo a fondo per superare le divisioni, per consigli dare l'ente. Ma se la DC manterrà il suo atteggiamento, non so dire ora quali prospettive si potranno avere. Non abbiamo pregiudiziali verso il PCI, ma una collocazione di opposizione «dura» della DC potrebbe portare a scompensi ulteriori».

TODISCO (Sinistra Indipendente): «Correremo enormi rischi, nel caso in cui il 28 febbraio ricominceremo le alchimie e i disegni. Siamo convinti che ci sono possibilità concrete per far modificare alla DC il suo atteggiamento. Credo che il rinnovato rapporto di solidarietà tra la sinistra e i partiti laici è stato un risultato fondamentale. Ma se la DC si sottraesse alle sue responsabilità dobbiamo dare alla Regione un governo più ampio a cui partecipino i quattro partiti».

VERDI (DC): «Per quanto riguarda la data per la verifica non concorderei con la nuova crisi di governo. Valterremo attentamente le condizioni per la partecipazione di cinque partiti. La DC non si opporrà alla realizzazione di una soluzione più forte di quella attuale. Non abbiamo l'ambizione di lavorare per far compiere completamente al PCI quel processo di evoluzione già avviato affinché sia possibile dare maggioranze ampie al paese. Ora però un governo con il Partito comunista è prematuro ed inopportuno».

CLAUDIO VERDI (PCI): «Il grande impegno di oggi è di far scegliere alla DC la strada dell'unità organica, contro residui di arroganza e di presunzione. Se le forze laiche e di sinistra non lavoreranno in questa direzione, se non ci sarà il consenso del movimento popolare, degli Enti locali, difficilmente si giungerà a risultati apprezzabili il 28 febbraio. Alla DC si deve dire che esiste una forte alternativa di governo. Quale pretesa esista e quella di allearsi con un partito, solo quando questo sarà cambiato? E in corso una riflessione che investe non solo il Partito comunista ma tutti i partiti. I processi di revisione debbono so-